Anno VII. - N. 2527 Trieste, Domenica 9 Decembre 1888 - (Edizione del mattino) Anno VII.- N. 2527

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno ... alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; ... soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e ... 1.30. — Per la Monarchia a.-u.: trimestre, mattino ... mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

LE INSERZIONI

si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

...lamento italiano. ROMA 8. *Senato.* ...vata a scrutinio segreto la legge ...publica sicurezza.

...MA 8. *Camera.* Discutonsi ed approvansi i due primi articoli della legge ...migrazione. Crispi presenta il progetto di riforma comunale e quello sulla ...sicurezza approvato dal Senato.

...i. ROMA 8. La legge sui provvedimenti finanziari non sarà presentato ...Camera e cadrà col rinnovarsi della ... Però le voci di crisi sono prive ...fondamento e Magliani presentando i ...vedimenti, conosceva il pericolo. Se ... avverrà sarà pel prossimo anno ...scorrerà si di un futuro gabinetto ...Baccarini alle finanze, Baccarini ai lavori publici, Fortis all' interno e Ma... al posto di Correnti a segretario ...equestri, ma sono per ora combinazioni fantastiche. Certo è che le spese militari saranno votate e i provedimenti per il *deficit* no.

...MA 8. Il *Fanfulla* non crede che il ministero ritiri i provedimenti finanziari. ...robabile ch'esso affronti il giudizio ...Camera.

...«Matin» la sa lunga PARIGI 8. Il ...pretende di conoscere un documento inviato a Roma dallo stato maggiore tedesco. Questo insisterebbe sull'in...numero di cavalli per il caso di mobilitazione; farebbe gli elogi dell'artiglieria italiana, ma d'altra parte do...rebbe che si rimpiazzassero i quadri ufficiali e si collocassero in riposo alcuni vecchi generali.

...mpre il prestito russo e le intenzioni della Russia. PIETROBURGO 8. Il *Journal de St. Petersbourg* richiama l'attenzione sulle numerose invenzioni di giornali esteri che mirano a destare inquietudine circa le intenzioni della Russia, ...do credere che il prestito nasconda ... bellicosi. Si trovano imbarazzati — il giornale — a parlare della rovina ...mica della Russia di fronte al fatto ... risveglio economico. Ma la Russia ... scorge alcun motivo di insuperbire ... staccarsi dalle opere della pace, alle ... lo czar si é consacrato fino dalla sua ... al trono.

...er la difesa d'Italia. ROMA 8. Oggi ...Giunta incaricata di esaminare le spese ...militari ha tenuto una lunga seduta ... quale intervennero i ministri Brin e ...tolò-Viale.

...affare Gilly. PARIGI 8. E' qui giunto ...deputato Gilly. Fu tosto assediato dai ...orters. Egli dichiarò di aver raccolto ... documenti.

...moti nel Belgio. MONS 8. Stamane ...messi in isciopero 2000 operai del ...inage.

...crisi spagnuola. MADRID 8. Confermansi le dimissioni del gabinetto. Credesi che del nuovo gabinetto non entreranno a far parte che i ministri della ma... degli esteri e delle colonie.

...bro bianco germanico — i tedeschi in ...ca. BERLINO 8. Il libro bianco pu...to oggi abbraccia l'epoca dai 5 mag... al 4 di decembre 1888 e contiene in ... 44 atti, fra i quali 21 rapporti del ...ole generale tedesco a Zanzibar. Un ...itto del cancelliere dell'impero di da... ottobre a. c. disapprova il procedere ... nell'inalberamento della bandiera, ... massima non era nè opportuno nè ...gliabile. In data dei 12 settembre il ... generale tedesco notifica la comu...nicazione fatta al console francese a Zan... sulla tratta degli schiavi praticata ... scala dai Dhans sotto bandiera ...ese. — Un dispaccio dal grancelliere ... 21 ottobre incarica il console ge... di mettersi in relazione con gl'in...fluenti e stabilire un accordo fra loro ed i tedeschi. — Gli atti publicati dal Libro bianco sono per la maggior parte noti.

ZANZIBAR 8. Un attacco tentato contro la stazione tedesca di Bagamoyo fu respinto con l'aiuto degli equipaggi della nave da guerra *Leipzig.*

Capitano punito PARIGI 8. Il ministro della guerra condannò ad un mese d'arresto il capitano Driant per aver publicato un libro senza esservi autorizzato.

Commercio italo-francese. PARIGI 8. Il *Matin*, in un articolo intitolato «Cifre eloquenti», constata la diminuzione di 55 milioni delle esportazioni italiane in Francia, mentre i francesi aumentarono di 4 milioni le importazioni che salirono quindi a 100.200.000 lire. Ne deduce che l'Italia non trovò, dopo la rottura commerciale, altri sbarchi, mentre la Francia ne trovò. (Il *Matin* dice questo ed altro! N d. R.)

Alpini francesi. PARIGI 8. L'organizzazione definitiva delle truppe alpine francesi consisterà in 12 battaglioni di queste truppe composti di sei compagnie rinforzate da 12 batterie di montagna, quattro delle quali saranno destinate alla Corsica e alla Tunisia. Il *Siècle* trova insufficente queste forze, di fronte ai 40 mila alpini italiani, e ne chiede in conseguenza l'aumento.

Italia e Svizzera. ROMA 8. Ieri alla Consulta ebbero principio le sedute per il nuovo trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera. La seduta fu inaugurata dal ministro degli affari esteri.

Un nuovo presidente. LOSANNA 8. Discutendo sulla successione del presidente Hertenstein, la stampa svizzera unanime ritiene certa l'elezione di Hauser, membro del governo zurighese, deputato alle Camere federali.

Notizie telegrafiche.

Francesco Giuseppe a Roma. PARIGI 7. Il *Siecle* reca una corrispondenza da Vienna in cui dice che il conte Kalnoky sta preparando il viaggio dell' imperatore d' Austria a Roma. Il barone Revertera, ambasciatore a. u. presso la S. Sede, avrebbe già portato a buon punto le trattative per un *modus vivendi* fra il Vaticano e l' Italia, sulla base che il governo italiano fungerebbe puramente da amministratore del patrimonio di S. Pietro. (E se non ridi..... con quel che segue. (*N. d. R.*)

Nel campo dei Vittoriani. PARIGI 7. E' stato publicato il manifesto del principe Vittorio, come commento al discorso di Boulanger a Nevers. Dice che non saprebbe ammettere altra base del potere all' infuori del plebiscito. Non è mercé le sorprese di una coalizione parlamentare, né mercé gli intrighi di un partito e le pressioni di una sommossa, che si può stabilire un governo democratico forte e rispettato. Il popolo solo lealmente e liberamente consultato deve decidere dei destini della Francia. Questo plebiscito deve essere diretto e preventivo a qualunque organizzazione costituzionale. Il partito bonapartista si alleerà con chiunque vorrà consultare il paese lealmente e francamente. Questo manifesto segna una divisione coi partigiani del conte di Parigi i quali vogliono un plebiscito per ratificare la monarchia, ma non lo ammettono prima. Re Leopoldo del Belgio diede sabato un pranzo in onore del principe Vittorio.

Lichtenstein e il papa. VIENNA 7. Dalla cancelleria di corte del principe di Lichtenstein viene dichiarata affatto insussistente la offerta del principe di Lichtenstein al papa telegrafata di qui alla *Tribuna.*

Tirard e Floquet. PARIGI 7. Dicesi che Tirard pronuncerá un grande discorso in Senato durante la discussione del bilancio. Viene designato come successore di Floquet che cadrebbe sulla revisione.

Una società coloniale italiana. MILANO 7. Si sta per costituire qui una Società coloniale italiana, con iscopo patriottico, civile e filantropico; fra i promotori troviamo Ippolito Pederzolli.

Camera francese. PARIGI 7. L' *Evenement*, il *Mot d'Ordre*, ufficiosi, dicono che la Camera attuale dà all'Europa uno spettacolo scandaloso, e ne chiedono lo scioglimento. Ritorna a galla il proposito di Floquet di fare le nuove elezioni al principio del 1889; ma è poco probabile che vi riesca.

Guglielmo sta meglio! BERLINO 7. L'imperatore é uscito in carrozza scoperta nell'ora della passeggiata, per smentire colla sua buona cera le voci insistenti sulla gravità della sua malattia. Fu accolto da applausi vivissimi. — Un alto dignitario di Corte, il quale trovasi giornalmente a contatto coll'imperatore dice, che questi aveva riportato una forte infiammazione alle reni scendendo dalla carrozza e che non è ancora guarito completamente.

Fermenti orientali. BUCAREST 7. Qui corse ieri la voce di disordini a Silistria. Finora però la diceria non é stata confermata.

Ancora l'affare Benomar. BERLINO 7. Si commenta vivamente l'accimento della questione Benomar. Questa sarebbe stato richiamato perchè comunicò integralmente al principe di Bismarck una comunicazione del ministro degli esteri di Spagna, Armijo, destinata a sua personale informazione e nella quale erano esposti i motivi che inducevano la Spagna a non aderire alla triplice alleanza. Il malumore destato nel ministero spagnuolo dalla lettera di Bismarck a Benomar fu così profondo che il ministro Vega de Armijo non volle neppur accogliere spiegazioni verbali dell'ambasciatore tedesco e chiese spiegazioni ufficiali autorizzate.

Benomar intanto non vuole sgombrare la sede dell'ambasciata e consegnare gli affari al suo successore Rascon. Questi ha chiesto istruzioni a Madrid per telegrafo.

La *Vossische* vuol sapere che il ministero tedesco degli esteri ha continuato i suoi rapporti ufficiali con Benomar anche dopo l'arrivo di Rascon.

La Germania in Africa. BERLINO 7. L'esploratore mandato come corrispondente del *Tageblatt* allo Zanzibar telegrafa che il *Carola* ha sequestrato un carico di schiavi. L'insurrezione aumenta. La compagnia Est-africana tratta col sultano per ottenere la cessione completa delle dogane contro una somma fissa annuale. Eberto Bismarck si è recato a Friedrichsruhe per discutere col principe cancelliere della questione africana. Tornerebbe, dicesi, lunedì. Il tenente Wissmann prima di recarsi a Zanzibar andrà a Bruxelles a conferire con re Leopoldo.

Un disastro ferroviario. BERLINO 7. A Radziwillski un treno merci è caduto da un terrapieno, causa il fracidume delle traverse. Gli inservienti in parte sono morti, in parte moribondi.

Ponchielli in Germania. BERLINO 7. All' Operahaus è allo studio la *Gioconda.*

Il voto alle donne. LONDRA 7. Il deputato radicale Labouchere ha presieduto ieri sera un comizio della lega liberale feminile, in cui si è approvato un ordine del giorno per la rivendicazione del diritto del voto alle donne.

Per l' esercito bulgaro. VIENNA 7. Alla scuola dei cadetti a Sofia furono ammessi tutti gli aspiranti quasi senza esame, essendovi, in seguito all' aumento dello stato dell' esercito, un grande bisogno di ufficiali.

Le due meste Vittorie. LONDRA 7. La regina partirà da Windsor il giorno dopo l' anniversario della morte del principe consorte, il quale ricorre il 15 corrente. Andrà ad Osborne assieme all' imperatrice Federico. Il principe e la principessa di Galles giungeranno al castello il 14 corrente per assistere ai servizi religiosi del triste anniversario.

Nuova opera. ROMA 7. Martedì si darà al Costanzi la prima della *Medge* del maestro Samara.

Bische in Serbia. BELGRADO 7. L'*Independance Roumaine* annuncia essersi ventilata in Serbia la istituzione di bische e siano disposti ad autorizzarla. Qui però non se ne sa nulla.

Povero bambino. FIRENZE 7. Ieri in piazza Beccaria a porta alla Croce un bambino che precedeva correndo i granatieri che colla musica in testa ritornavano dal campo delle esercitazioni andó a cozzare contro i cavalli di un tram che passava. Il cocchiere che se ne accorse fu impotente ad arrestare le sue bestie precedenti al trotto e le ruote della pesante vettura passarono sopra il corpicino del disgraziato stritolandolo. Si raccolse un corpo morto.

TRA TELEGRAMMI E CRONACA.

Ecc... ecc.. ecc.

Vedete ingiustizia umana! Mentre tanti paroloni vuoti di senso e non aventi altro merito che una vana sonorità, godono tutti i diritti civili, permettetemi questa frase, hanno la loro brava classificazione nel vocabolario e nella grammatica possedono il loro genere maschile e, fortunati loro, anche un genere femminile, questo povero *eccetera* non ha nome, non ha stato, non ha genere, tanto che dovendo nominarlo, mi trovo impacciato sul come io debba chiamarlo.

Eppure il suo stato di servizio è dei più brillanti, eppure non passa giorno che non ci troviamo costretti a porlo a contribuzione; eppure esso, nella sua brevitá, dice più di quello che non esprimano una dozzina di periodi.

Decisamente, e questa é cosa che torna a mia grande consolazione, non sono i meriti quelli che mandino avanti, nè un individuo, nè un *eccetera* qualunque.

***

Povero *eccetera*! vedetelo sempre là alla retroguardia, pronto a colmare tutte le lacune, tutti i vuoti, e non sono pochi, che si lasciano negli scritti, o deliberatamente, o, ed è assai più spesso il caso, per nativa ed incurabile deficenza.

Perchè, caso nuovo e che ridonda tutto a suo onore, non solo si contenta di esprimere quello che vogliamo fargli dire; ma si assume spesso il compito non facile, nè breve, di supplire a tutte le mancanze che nei nostri parti letterari si verificano.

Cosicché succede sovente che un *eccetera* dica tutto, mentre noi abbiamo detto... il resto.

Si narra il fatto di un individuo, il quale, poco forte in punteggiatura, poneva in calce alla pagina un paio di righe di segni d' interpunzione, perché il lettore si incaricasse della opportuna distribuzione.

La trovata fu giudicata a quei tempi abbastanza spiritosa, per quanto desse una manifesta patente d' ignoranza a chi vi aveva ricorso; ma nessuno mai ha avuto una parola d' elogio per l' inventore dell' *eccetera*. che, salvaguardando la nostra dignità, ci rende servigi assai maggiori, per quanto della stessa natura.

***

Chi potrà ridire gli enormi vantaggi che questo degno collega di Cenerentola apporta alla diplomazia?

Questo ramo di scibile, il quale vive di previsioni, senza il potente aiuto dell' *eccetera* sarebbe in men che non si dica sfatato, poiché si troverebbe nell' insostenibile posizione di dovere, o nettamente e chiaramente spiegarsi, con rischio e pericolo di prendere dei granchi solennissimi, o di dover profetizzare a fatti compiuti; cosa che non sarebbe la più indicata ad accrescergli il prestigio.

L' *eccetera* offrirá sempre uno scampo al diplomatico, sia o no capace.

A chi volesse far colpa a qualcuno di questi rappresentanti di non avere nelle sue note e nei suoi rapporti, antiveduto certi fatti e certe complicazioni, egli potrá sempre con aria trionfale mostrare i suoi *eccetera*, ai quali, per la loro elasticità, potrà dare quel significato che meglio tornerà a lui conveniente.

E dai diplomatici saltando ai nomini investiti d' una qualche autorità, quante volte un *eccetera*, adoperato a tempo e luogo, non avrebbe prodotto un effetto assai maggiore di una perorazione adaquata, o d' un enfatico manifesto!

***

La vanità ha nell' *eccetera* uno dei mezzi più belli ed al tempo stesso meno palesi per esplicarsi.

Avete, a cagion d' esempio, tre titoli i quali vi additano all' ammirazione dei vostri concittadini?

Sui biglietti da visita non mettetene che due e sostituite il terzo, che sarà, non occorre dirlo, il meno importante, con due bravi *eccetera.*

La gente, chi sa quali aquile, quali cordoni o quali commende non vorrá scorgere sotto a questo apparentemente modesto termine sbrigativo, il quale avrà tutta l'aria di essere stato messo lá per evitare chi sa quale tiritera e quale filastrocca di decorazioni.

Sapendo far uso opportunamente dell'*eccetera* non si correrá mai il rischio di passare per ignoranti, giacché questo termine prezioso ha sempre l'aria di voler dire:

Cari miei, se non fossi nemico delle lungaggini e delle enumerazioni, vi farei veder io che cosa sarei capace di spifferarvi su questo argomento.

Senza contare, che non vi ha frase, che come l'*eccetera* possa sempre godere le simpatie dei lettori o degli ascoltatori. E non potrebbe essere altrimenti; che cosa potreste bramare di più, di una parola che si presta a significare tutto quello che ciascuno può desiderare?

***

Fu detto che il silenzio è oro.

Per quanto questa non possa mancare di essere un' aurea sentenza, non si può convenire che tante volte un silenzio, per quanto insignificante, non possa avere i suoi bravi inconvenienti, ad eliminare i quali l' *eccetera* sembra creato a bella posta.

Desso infatti, dice e non dice, vi fa evitare lo scoglio di essere tacciati per gente che non sappia aprir bocca e quello di venir giudicati chiacchieroni, imprudenti e peggio. Riunisce in se l'oro del silenzio e l'argento della parola, vi salva dal dire troppo o troppo poco, insomma è la più ampia e più patente conferma dell'*in medio stat virtus.*

Quante volte nei frequenti attriti coniugali generati per lo più dalla troppa scioltezza di scilinguagnolo del marito o della moglie, un bravo *eccetera* sostituito ad un prolisso atto di accusa, o ad una risposta troppo piccante, non avrebbe messo fine ad ogni questione.

***

L'*eccetera*, se fosse tenuto da noi nel debito conto ci fornirebbe delle armi potentissime di seduzione, e ci aiuterebbe ad impadronirci di certi cuori, che tante volte resistono ai nostri assalti replicati.

E' inutile, mentre nella nostra albagia, noi uomini, ci reputiamo furbi ed addentrati nella conoscenza dei cuori feminili, quando ci troviamo al cospetto di due occhi che ci frugano fino nei più intimi

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL. 139

Ma fu quello un momento di breve durata. Madamigella di Péreuse si fece ad un tratto pallida come una morta; guardò nella tribuna dei ministri, i suoi occhi s'incontrarono con quelli di Clayborn, fissi su lei e pieni di passione espressiva. Quegli occhi esprimevano una provocazione e proclamavano ... tempo il trionfo; la povera Luciana, ...stato felice un momento prima, sentì ...ersi in cuore un brivido glaciale.

...berto si era accorto di quel cambiamento improvviso, e non penò molto a scoprirne la causa. I due nemici si misurarono con una occhiata, come quando, al... ...mai del primo attacco, si salutano nella gran sala del Circolo della via ...

La seduta intanto seguitava il suo corso; spedivano alcuni affari senza importanza che erano inscritti sull' ordine del giorno, poi si fece un profondo silenzio.

«Domando la parola» disse un membro della Destra; e avendo il presidente, con tono pieno d' alterigia, risposto: «Vi do la parola» il sig. L... salì alla tribuna e ad alta voce si fece a dire:

— Signori! la questione che oggi ho l'onore di presentare al signor ministro dell'interno non è per nulla del dominio della politica. Non è una questione d' opinione, di partito; si tratta della dignità stessa della Camera.

La prima condizione del mandato di deputato, ne converrete tutti, o signori, è di non far servire cotesto mandato a interessi particolari, finanziari e altri. Un deputato, lo domando al ministro, al presidente, alla Camera, ha esso il diritto di darsi a un traffico, che mi asterró dal qualificare, di promettere la sua protezione, di farsi pagare la sua influenza e di compromettere ancora uno dei suoi colleghi, garantendo per ottenere un dato favore, il suo intervento?

Ora, io ho nelle mani una lettera di due banchieri che si lagnano di promesse fallaci, non seguite da risultato, promesse che sarebbero state garantite da un deputato che occupa in mezzo a noi una posizione eccezionale.

A questo punto una voce turbata, che partiva dalle file della sinistra, gridò:

— Domando la parola.

Era Saint-Ursanne che si tradiva.

In mezzo ad un tumulto indescrivibile, allo scampanellare e al picchiar della stecca sul tavolo, il presidente infuriato gridava:

— Non interrompete! Silenzio!

Il signor di L.... terminava il suo discorso domandando alla Camera e al ministro ciò che contavano di fare a fronte di fatti tanto scandalosi.

Due anni innanzi, Saint-Ursanne, ridotto a vivere d'espedienti, commetteva la stoltezza di andar a trovare i due banchieri della via di Richelieu, Morlet e Gauthier, e di firmare in buona e debita forma una promessa di concessione di una strada ferrata algerina.

Aggiungeva che aveva la garanzia del suo capo politico diretto. Per questo i banchieri, sicuri del loro affare, sborsavano una forte provisione e serbavano la lettera che Saint-Ursanne avrebbe voluto riavere. Non occorre dire che Saint-Ursanne avea commesso una trufferia, non dipendendo da lui la concessione. I banchieri aspettarono, pazientarono, reclamarone; ma quando seppero che la concessione era stata ottenuta da una Compagnia del Mezzogiorno urlarono come aquile e se ne lagnarono con un membro della destra, il quale, dopo aver conferito in proposito in una riunione plenaria, si prese l'incarico di muovere l'interpellanza.

Pallido, infuriato e tremante, Saint-Ursanne salì alla tribuna. Al di sopra della sua testa sentiva il tagliacarte presidenziale che gli diceva: «Imbecille, buono a nulla» e cento edizioni simili. Di più, si sentiva avvilito in faccia al mondo: tutto sprofondava sotto i suoi passi.

Cominciò dicendo che tutto si basava sopra un malinteso, sopra un equivoco; che non era affatto questione di denaro; che le sue mani erano pure; che, giudicando la cosa come utile allo Stato, aveva creduto potere impegnare un' alta influenza, ecc. ecc.

E sudando, balbettando e coi capelli arruffati, Saint-Ursanne, confuso, imbrogliato, presentava uno spettacolo da far pietà. Ordinariamente, egli parlava male; ma in quel giorno, come qualificare le sue frasi senza senso, le sue esclamazioni, i suoi singhiozzi? Egli si picchiava il petto, cercando invano di far scaturire qualche cosa che assomigliasse ad un argomento. Parlava di nemici, di manovre, di reazione schifosa che voleva ad ogni costo rialzare il capo. Parlava della republica, della libertà, dei principî immortali; ma tutti lo lasciavano dire, nessuno lo arrestava; mai la più piccola interruzione, nè da destra, né da sinistra. — Ei si sentiva sprofondato nel più umiliante dei disprezzi. Infine terminò dando col pugno serrato un gran colpo sulla tribuna e ripetendo: «Ecco quello che ho da rispondere ai nemici del mio paese» e discese in mezzo ad un silenzio di morte.

Il presidente diè un gran colpo di stecca sulla sua tavoletta, e con voce tonante gridó: «L' incidente è chiuso»

Saint-Ursanne era perduto.

La seduta ripigliando il suo corso ordinario, con progetti di legge d' interesse locale ecc., gallerie e tribune si vuotarono come per incanto.

La baronessa di Blagny, la contessa di Péreuse e Luciana si erano alzate; la qual cosa vedendo Clayborn, egli si affrettò a precederle, e scendendo a furia la scala, andó ad aspettarle sotto il padiglione. Uno splendido coupé a otto molle, che già il lettore conosce, come del pari conosce i grandi cavalli americani si era messo in moto, ma il principe Dublon fece cenno al cocchiere di star fermo al suo posto.

L' uscita della camera era delle più animate; si commentava l' *esecuzione* di Saint-Ursanne: esclamazioni, risa, motteggi. Già quello scandalo era stato battezzato, a cagione della strada ferrata algerina: «La ritirata di Costantina».

Tutto serviva di divertimento: lo sbalordimento di Saint-Ursanne e la rabbia del patrono: e si finiva col dire che siccome quello non era il primo scandalo, così non doveva neppure esser l' ultimo.

Appena la signora di Péreuse comparve sulla soglia della porta vetrata Clayborn si fece avanti inchinandosi profondamente innanzi a lei.

Per le persone bene educate le leggi della gentilezza sono inevitabili. Il principe Dublon veniva ricevuto in casa della contessa di Pèreuse ai pranzi, alle serate in visita; dunque, malgrado ne avesse tutto quanto il desiderio, la madre di Luciana non poteva passare oltre senza accordare un momento di trattenimento all' uomo che veniva a salutarla. Luciana aveva preso il braccio di sua zia, e col sopracciglio aggrottato e con aria sprezzante e altera rispondeva a fior di labra ai complimenti d'uso ch' egli le indirizzava. Quanto alla baronessa di Blagny

precordi, diventiamo i più ingenui bamboccioni che talento di Ferravilla possa dare in pascolo alla nostra voglia di ridere.

Ne viene da questo, che mentre poche frasi basterebbero a far capitolare l'assediata, la quale d'altra parte prima che apriamo bocca, sa già a perfezione quello che vorremmo dire, ci dilunghiamo in certi discorsi tubulari i quali non fanno che allontanarci dalla meta agognata. A che pro dunque spendere tanto malamente il nostro fiato?

Poche frasi e molti *eccetera* servirianno assai meglio al nostro scopo.

Volete che ne faccia io per il primo la prova?

Cortesi lettrici, vorrei..... eccetera. eccetera.

M.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova - Leva il sole ore 7.33, tram. 4.11. Oggi S. Leocadia Domani: S. Giuditta - Term. C. ore 7 ant. 4.1, 2 pom. 8.8. Alt. bar. 769.6,

A St. Andrea. Il pomeriggio di uno splendore eccezionale ha fatto uscire di casa anche i più restii, e se nel mattino c'era dappertutto una grande animazione per il sole che splendeva e per l'aria mite e bella, le passeggiate frequentatissime e il bel St. Andrea erano un incanto. Folla enorme, eleganza di abbigliamenti, abiti all'ultimo figurino; i colori *bleu marin* e verde *rèsède*, il *livrea* e gli abiti di fantasia, rigati, a quadri, a rabeschi, erano rappresentati in tutte le gradazioni e in tutte le fogge. Nei mantelli delle signore una varietà capricciosa ed una ricchezza non comune, in cui il velluto e il *peluche* avevano il primato: ce n' erano di corti, piccini piccini, guerniti di passamanterie e di perle, ed anche dei lunghi, alla *russa*, e adorni di pelluzzo, di martoro, di castoro, la pelliccia tanto pregiata ed oggi la preferita e la più elegante. Nei cappellini poi c'era un grande lusso di penne, di nastri marcati.

La gente si pigiava, animata, sorridente per quello spettacolo, se non nuovo, però sempre incantevole. Gli equipaggi sfilano; livree di pregio e cavalli di razza, cocchi eleganti e signore vezzosissime che, ammirando, si fanno ammirare.

Società Filarmonico-Drammatica. Il *Tutti in maschera* - il grande successo della settimana scorsa alla Filarmonica - probabilmente si ripeterà ancora una volta in una delle prossime sere. Ciò era nel desiderio di molti ed i soci ne saranno certo lietissimi.

Società d' Ingegneri ed Architetti. Ci viene gentilmente rimesso un fascicolo di oltre un centinaio di pagine contenente gli *Atti della Società di Ingegneri ed Architetti di Trieste* per il X anno - 1887-88. E' una publicazione assai interessante che compendia tutta l'attività della importante associazione. Vi sono inseriti i verbali delle sedute direzionali, i resoconti dettagliati dei congressi, nei quali si svolsero delle importanti questioni, quali, per esempio, quella del restauro del duomo di S. Giusto e l'affare della lingua nelle iscrizioni tavolari; poi delle relazioni sul Congresso internazionale d'igiene e demografia in Vienna, dottissimi lavori del prof. Osnaghi e dell'ing. G. Righetti; sul VI Congresso degli Ingegneri ed Architetti tenutosi a Venezia, dell'ing. Federico Angeli. Vi sono poi riportate le conferenze tanto apprezzate intorno all' aquedotto combinato della Bistrizza e del Timavo superiore o Recca per la città di Trieste, dell'ing. dott. Geiringer, presidente della Società, e sul provedimento d'aqua per la linea ferroviaria Carlstadt-Fiume, dell'ing. cav. Finetti, ed, infine, quella sul nuovo sistema di regolazione elettrica degli orologi, del prof. Ferdinando Osnaghi, corredata di una tavola illustrativa.

Dal conto consuntivo si rileva che il decimo anno sociale si chiuse con un civanzo di f. 366.81 e che dal conto preventivo per il prossimo anno si prevede un civanzo di circa f. 500.

In mare. Il piroscafo lloydiano *Berenice* è giunto l'altro ieri a Hongkong. Il *Vorwärts*, proveniente da Costantinopoli è partito ierl'altro alle 4 pom. da Corfù, l'*Imperator* proveniente da Bombay partiva pure alle 3 pom. di ierl'altro da Brindisi e il *Tebe* proveniente da Santos partiva ai 6 corr. da San Vincenzo - tutti e tre diretti a Trieste.

— Sul conto del bark a.-u. *Margherita*, capitano Boschi, carico di marmi e pietre, partito parecchio tempo fa per alla volta di Boston, non si avevano notizie e molta gente stava in apprensione, trovandosi a bordo del *Margherita* anche alcuni triestini. Il viaggio fu lunghissimo e pericoloso, anche, probabilmente, per il rilevante peso del carico.

Ora però, da un telegramma privato gentilmente comunicatoci, rileviamo che il bark è arrivato felicemente a Boston.

La morte della suora. Essendoci occupati finora di tutto quanto venne a nostra cognizione circa alla morte improvisa di Suor Maria Elvira de Sion, al secolo Jenni Synan, e perchè pregati, e perchè riteniamo debito di giustizia e di imparzialità, diamo luogo alla publicazione del deliberato del giudice istruttore:

«Alla signora Mario Ernestina Boutiron, in religione Suor Maria Elisa, superiora dell'Istituto delle Suore di Notre-Dame de Sion

Trieste.

«Nel processo incamminato sulla denuncia della morte della signora Jenny Synan fu Edoardo, in religione Suor Maria Elvira de Sion, avvenuta il 21 novembre 1883 in codesto Istituto;

«Praticata la sezione cadaverica ed assunta, in seguito all'esito negativo del reperto necroscopico sulle cause della morte, la perizia chimica;

«Esclusa dal reperto chimico la presenza di qualsiasi sostanza velenosa;

«Dichiarato, in base a tale reperto, dalla perizia medica escluso che la morte della suddetta suora sia da ascriversi ad un avvelenamento, ed essersi trattato in concreto di una paralisi del nervo vago;

«Ponderato d'altronde tutte le risultanze processuali;

«Ho trovato, sopra proposta dell' i. r. Procura di Stato di desistere da qualsiasi ulteriore procedura.

«Ciò Le intimo in esito alla Sua istanza odierna N. pari».

Trieste, li 5 dicembre 1888.

Il Giudice Istruttore
presso l'i. r. Tribunale Provinciale.

Artisti concittadini. A Messina, nell' *Otello* di Verdi, ha testé riportato, a quanto rilevasi dai giornali di quella città, un lietissimo successo nella parte di *Desdemona* la artista nostra concittadina signorina Lucia Cerne.

— Un altro triestino, il baritono Pegliani, allievo del m.o Sinico, ha riportato esito molto brillante al Teatro Nazionale del Messico, nel *Trovatore*.

Treno festivo. Ieri coi treni della ferrovia dello Stato partirono 91 persone: e precisamente: 49 per Borst, 26 per Erpelle, 16 per Divaccia.

Un nuovo libro di Riccardo Pitteri. Sta per spuntare un nuovo volume nell'orizzonte della nostra letteratura paesana: sarà un volumetto elegantissimo, dalla copertina seducente nella sua semplicità ricca di buon gusto, e se per l'esteriore del libro basterà accennare lo Stabilimento artistico tipografico di Giuseppe Caprin, per l'interesse letterario che esso può destare basti il simpatico nome del poeta Riccardo Pitteri.

Sarà un libro di versi e avrà per titolo *Campagna*, saranno liriche snelle, spigliate, quasi vaporose, emananti un buon odore di campi, spiranti una serena dolcezza che va dritta all'anima del lettore; saranno quadretti all'aquarello dal colorito morbido e dal fine concetto.

Frizzo all'Unione Ginnastica. Come già abbiamo annunciato, martedì a sera il valente prestigiatore sig. cav. Enrico Frizzo darà un trattenimento nella sala della Palestra.

Ci sarà anche l'attrattiva delle famose *ombre*.

I biglietti delle sedie disponibili in sala e galleria si potranno ritirare al prezzo di 10 soldi lunedì dalle 12 m. alle 2 pom. nella sala della Società Operaia gentilmente concessa. La vendita seguirà pure martedì alla stessa ora e di sera alla Palestra dell' *Unione*.

Da più parti ci viene esternato il desiderio che la vendita dei biglietti non segua in ordine progressivo di numero, dappoichè, come ci vien fatto osservare, sarebbe equo che chi giunge per tempo avesse almeno il diritto *di scelta* dei posti, come avviene in tutti i teatri.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'Amministrazione Via Nuova N. 21 i seguenti effetti:

Un fazzoletto di seta, da collo, rinvenuto in Corso dal sig. Giacomo Grünwald — Un fazzoletto di seta, piccolo, rinvenuto nell'Agenzia Zulin — Una borsetta contenente due biglietti di pegno, rinvenuta dal sig. Francesco Antonini in via S.ta Caterina — Un' altra borsetta contenente un piccolo importo di denaro rinvenuta in via S. Antonio dal signor Alessandro Puppo — Un viglietto di pegno rinvenuto in via delle Beccherie dal sig. Ferdinando Tam — Un libro d' orazioni rinvenuto in un negozio coloniali, dal sig. Alessandro Jordan — Un sigillo rinvenuto vicino alla Posta dal sig. Giovanni Iglich — Una parte d' un vestito di panno rinvenuta in via Arcata, dalla sig.a Anna Tedeschi — Una chiave e due chiavi unite con fettuccia.

La bella Elena e la guerra... dei «Goti». Da qualche tempo un giovanotto sui trent'anni, certo Andrea, facchino presso una ditta in via San Francesco, faceva l' occhietto di pesce stracco ad un bel pezzo di servotta, certa Elena da Bresovizza. Quando ella passava dinanzi al magazzino, tutti e due, se avevano occasione di vedersi... - e l' avevano non di rado - si guardavano a lungo estasiati.

Quando poterono parlarsi, la simpatia crebbe e lui con parole dolci e insinuanti cercò più volte di persuaderla a chiedere ai padroni un giorno intiero di libertà perchè potesse passare una giornata assieme al suo damo.

Buon dio! ci voleva tanto poco a cercare un pretesto! Una zia malata non sarebbe certo mancata nella fantasia della bella fantesca per far sì ch' ella potesse ottenere il permesso desiderato. E questo finalmente fu chiesto e fu anche concesso, e il bell' Andrea più cotto che mai fu ben lieto di poter dire ai suoi amici che non facessero assegnamenti su lui perchè aveva un impegno... d' altro genere.

«Alle tre - io là - sarò» s' erano detti i due amanti sulla nota aria del *Ballo in maschera* e fu stabilito il luogo del convegno. Dopo un quarto d'ora di ansiosa aspettativa, la bella Elena più bella che mai nel suo vestito di festa comparve finalmente dinanzi al suo Paride, il quale tutto sorridente le corse incontro dicendole: *Te son bela come una Elena in Troia.*

Dopo una escursione fino a Roiano, dopo una conversazione animata da dolci parole e da un buon bicchiere di vino, gli innamorati fecero l' ultima tappa in un' osteria di via Coroneo. Quivi s' incontrarono con dei vecchi amici comuni, coi quali appiccarono conversazione. I fumi del vino avevano già riscaldate la testa di quella gente, e fra gli astanti ci fu un giovanotto che si permise, non solo di fare con la Elena dello spirito... di contrabando, ma anche degli scherzi di mano. Andrea, che aveva già tollerato abbastanza, afferrato un bicchiere vuoto colla mano destra, si levò da sedere e, con gli occhi fuori dell' orbita, col cappello sulla nuca, mandando intorno occhiate fulminanti, gridò, stringendo forte il bicchiere:

— Qualchi d' un se ga permesso, qua stasera, dei scherzi che, se mi no fussi un giovine de sesto... gavaria ciapà pal colo quel tal e lo gavessi strangolà cussì».

E in ciò dire l' Andrea strinse tanto il bicchiere che questo gli si spezzò in mano; i pezzi gli produssero alcuni tagli e la mano grondò sangue.

La bella Elena, spaventata, si diede a gridare e lui, con la mano sanguinante, cadde sulla sedia, estenuato di forze. Gli fu portato subito un catino d' aqua, ma l' Andrea, a quella vista, si scosse e gridò:

— No: voio murir de forte! Osto, el conto xe pagà; Elena 'ndemo!

E in così dire uscirono.

La servotta volle condurre il suo damo alla farmacia de Leitenburg, ma quando Andrea fu giunto presso all' uscio slegò dalla mano il fazzoletto col quale la aveva fasciata, e dicendo alla sua bella «sto sangue lo go sparso per ti» si diede a piangere dirottamente.

Un po' alla volta si fece folla, e questa vedendo insanguinati la mano, le vesti, il

---

essa guardava il cielo e la gente che passava.

Ma l' avea da fare con un pezzo grosso!

— Posso io chiedervi l'onore - disse Clayborn alla contessa di Péreuse - di presentarmi alla signora baronessa di Blagny? Ella scuserà, io spero, uno straniero, se coglie così bruscamente l' occasione che gli si presenta in questo momento.

— Ma - replicò vivamente la baronessa, che voleva evitare una introduzione in tutta regola - voi vi presentate benissimo da voi stesso, mio caro signore...

Quel «mio caro signore» era stato pronunziato con un tono sì sdegnoso e impertinente che Clayborn si morse le labra. Nonostante non si lasciò sopraffare e parlò della seduta e dell'incidente con aria molto disinvolta. La signora di Blagny gli rispose:

— Voi non dovete esservi molto divertito, perchè ho sentito dire che quel povero diavolo che abbiam veduto alla tribuna cavarsi d'impaccio con tanto mal garbo, era tra i vostri grandi amici; credo che siate molto intimi.

— Nel mio paese, signora baronessa - riprese il principe Dublon - non si hanno di tali amici, sarebbero troppo compromettenti. Noi ci serviamo degli uomini, li utilizziamo, li paghiamo e abbiamo il diritto e il dovere di lasciarli quando commettono simili bestialità. La parola «amici» vuol dire due esseri che possono contare l'uno sull'altro, e voi vedete qual conto posso io fare di costui.

Il signor di Breuil, non avendo potuto più presto liberarsi dalla folla, giungeva alla porta vetrata quando appunto, all'uscita dei deputati, vi giungeva dalla sua parte Saint-Ursanne.

Questi vedendo il principe di Doublon, mandò un sospiro di sollievo. Finalmente, poteva accoppiarsi a qualcuno, non esser più solo e abbandonato come un appestato.

— Ted, mio caro Ted! - gridò il condannato.

Ma il caro Ted non voltò neppur il capo. Pigliando congedo dalla signora di Pèreuse e dalla signora di Blagny, salutando Luciana e squadrando Roberto che raggiungeva le signore per accompagnarle al loro equipaggio, egli fece un cenno e montò lentamente nella sua carrozza e via di gran trotto.

Saint-Ursanne con un braccio teso in aria, ripetè ancora una volta: «Mio caro Ted» e restò lì confuso, avvilito, accorgendosi che tutti gli sguardi erano fissi su lui. Perdè la testa, attraversò correndo il cortile, saltò in un *fiacre* che passava e gridò al cocchiere: «Sempre dritto davanti a voi.»

Quando potè riordinare alla meglio le sue idee, era giunto in faccia al *Palais Royal*. Ordinò allora che la vettura tornasse indietro, e si dirigesse verso il viale della *Muette*. Il principe Dublon era rientrato di poco. Un domestico disse a Saint-Ursanne cui non si dava grande importanza, essendo egli un frequentatore della casa, che il padrone trovavasi nella sala da fumare.

Saint-Ursanne, non aveva avuto il tempo di ritrovare il cervello e di preparare un rimprovero comparve sulla soglia dignitoso e severo.

Clayborn, disteso sopra un divano e colle gambe per aria, lo salutò con uno scoppio di risa formidabile, e dicendo:

— Bello, bellissimo, della vostra giornata dovete essere molto contento. Siete proprio una persona abile e accorta. E' un affare proprio da voi; E poi, dopo quella bravata, voi venite, vedendomi in mezzo signor di Pèreuse, davanti alla signora di Blagny e al di Breuil, voi venite a gettarvi tra le mie gambe! In parola, voi siete matto! Ma voi avete veduto come vi ho piantato all'inglese eh!

(Continua).

LA RINOMATISSIMA TORTA PISCHINGER
è genuina solamente quando ogni scatola porta la marca di fabrica giudizialmente depositata altrimenti è falsificata.
Spedizione principale: VIENNA VII Burggasse 31
Deposito princ. in Trieste: GIOV. SPANGHERO, Neg. Comm. Corso 16

In occasione delle feste
trovasi grande assortimento
LAMPADE con fiamme ultimi sistemi.
Servizi porcellane e cristalli
nel deposito ENRICO ROVERE & C
Angolo Via Nuova N. 14 e Ponterosso
Prezzi mitissimi.

Nel Deposito VINI
di
VITTORIO SOCHER
via Fontanone N. 16
Vino per uso famiglia franco a domicilio da soldi 22 a 30 il litro

Negozio Vestiti fatti
À LA VILLE DE MILAN
Trieste, Corso N. 10.
Grande assortimento in stoffe Novità
Soltanto in generi fini.
Vestiti misti a f. 16. - Cheviot a f. 18 e 20. - Vestiti fantasia a f. 24, 28, 36. - Soprabiti a f. 12, 18, 20, 30. Menelkoff a f. 20. - Capotti neri a fior. 20, 34.
Ordinazioni si eseguiscono prontamente.

S. BIERMANN
Piazza della Borsa 3
OGGETTI PER **REGALI**
AU MAGNET

NEGOZIO GENERI DI PARTITE
G. IESS
Barriera N 2, vis-à-vis la Scala d'Oro
Lana fina da ricamo a soldi 5 al deca
Lana zephir di Berline a soldi 5 al deca,
Piquets bianco fustagnato soldi 20 al metro
Grande partita **Ricami** a soldi 30 fino a fior 1.20 la pezza di metri 4 1/2.
Pantoffole a soldi 25, 30, 35, 40.
Stoffe per Waterproof fior. 1.80 al metro.
Ombrelle pura seta automatiche fior. 2.40

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto,
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacia dietro la loggia magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni: sono genuine quelle portanti il nome B. Saraval

Tutte le novità superate.

I due oggetti più pratici ed utili dell'Esposizione di Vienna. La macchina da burro „Rapid" colla quale in circa 5 minuti dal latte dolce si può ottenere panna o crema di burro. È adatta anche per la preparazione di chodeau, neve d'uovo, panna montata e zabaione. I prezzi di questa macchina sono: del contenuto di mezzo litro f. 1.50, di 2 litri f. 2.75, di 5 litri f. 4.50, 10 litri f. 6.50, di 25 litri f. 12.— di 50 litri f. 20.—. Una macchina da cucire a mano inventata nell'agosto 1888, la patentata „Electa" costa soltanto f. 3.40. Questa macchina lavora bene, un bel punto, forte, omogeneo a catenella, cuce qualunque stoffa senza eccezione; è proveduta di tutte le innovazioni più moderne della meccanica, ed è costruita in modo durevole con la miglior ghisa. Per apprendere il lavoro a macchina, la suddetta macchina è impagabile.
Gli oggetti sopradetti si possono avere, verso rivalsa od anticipato invio dell'importo unicamente presso
lo Stabilimento SCHMIDT, Vienna, Margarethen

La CRÈME SIMON
viene raccomandata dai più rinomati medici di Parigi ed ovunque adoperata dalle signore eleganti. Questo insuperabile fabricato fa sparire
in una notte
tutte le lentiggini, i geloni e le fenditure alle labra; è incomparabile contro lo screpolarsi della pelle il rossore delle mani e del viso, e dona alla pelle una splendente bianchezza, la rinforza e la profuma.
La Poudre Simon ed il sapone à la Crème Simon posseggono il medesimo profumo e completano le eccellenti qualità della Crème Simon.
Inventore I. SIMON, 36, rue de Provence Paris. — Trieste: CARLO ZANETTI, Via Nuova 27 - AGENZIA ZULIN, Corso 21 (524)

IL MIGLIORE surrogato di caffè che sia in pari tempo anche il più conveniente in prezzo
Caffè Genuino di Hauswaldt.
Voglia dunque ogni brava massaia fare acquisto del CAFFE' GENUINO DI HAUSWALDT che trovasi in vendita in tutti i NEGOZI COLONIALI riposto in scatole, pacchi, bicchiere e vasi di porcellana di Carlsbad.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
Versamenti denaro
in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3 1/4 % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3 1/2 % „ „ „ 3 „ 6 „
Bancogiro 2 1/4 %
Sovvenzioni
sopra cartelle di lotteria e rendite pub.
6 1/2 % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6 % „ „ „ „ „ 100 „ 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori.
In Rate
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3% e annuo int. scalare del 6%

La migliore Colazione
CIOCCOLATA MENIER
Medaglia al Progresso, Vienna 1873
Diploma d'onore, Anversa 1885
Gran Premio, Parigi 1878.
In vendita presso tutti i Droghieri, Confettieri e Negozianti di Commestibili.
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI
Deposito in Trieste a l' Vienna Achille Sgorbissa, Antonio Bosco.

Di grande interesse.

I due oggetti più pratici ed utili dell'Esposizione di Vienna. La macchina da Burro „Rapid" colla quale in circa 5 minuti dal latte dolce si può ottenere panna o crema di burro. Molto adatta anche per la preparazione di chodeau, neve di uovo, panna montata e zabaione. I prezzi di questa macchina sono: del contenuto di mezzo litro f. 1.50, di 2 litri f. 2.75, di 5 litri f. 4.50, di 10 litri f. 6.50, di 25 litri f. 12.—, di 50 litri f. 20.— Una macchina da cucire, a mano, inventata nell'Agosto 1888, la patentata „Electa" costa soltanto f. 3.40. Questa macchina lavora bene, con un bel punto forte, omogeneo a catenella, cuce qualunque stoffa senza eccezione; è proveduta di tutte le innovazioni più moderne della meccanica ed è costruita in modo durevole con la miglior ghisa. Per apprendere il lavoro a macchina la suddetta macchina è impagabile.
Gli oggetti sopradetti si possono avere verso rivalsa da
S. WEISS, Vienna I, Sellergasse 7.

... di quell'uomo, credettero trattarsi di grave ferimento e fu chiamata sul luogo una vettura di piazza. L'Elena ebbe lo spirito di farvi salire l'Andrea e, dicendo al vetturino un indirizzo, vi salì chiudendo lo sportello.

Il vetturino sferzò il cavallo e via, piantando in asso la gente a bocca aperta, e la curiosità in corpo.

Professore di contrabasso !? Abbiamo raccontato giorni sono la morte di una delle nostre esilaranti macchiette triestine: del compagno del vecchio Sonz, il *Sons secondo* e conosciuto... soltanto per questo nomignolo quantunque a battesimo fosse chiamato Francesco Abram. Ora di questo modestissimo suonatore ottuagenario che faceva il *zon zon* perfino all'ospedale ov' era stato ricoverato negli ultimi tempi, dopo aver divertito con il suono tutto un mondo di serve e di bambini affacciantisi alle finestre e sui poggiuoli prospettanti sul cortile, – il *Trovatore* di Milano annuncia il decesso con queste parole: *E' morto a Trieste il professore di contrabasso Francesco Abram* ecco un titolo al quale il buon Sonz secondo non aspirava... nemmeno dal di là della tomba!

Malattie contagiose. Dalle 2 pom. del 1. alle 2 pom. dell'8 corr.:

Ospitali: vainolo 10, varicella 2, scarlattina 2 difterite e croup 3 febre tifoidea 3.

Morti: vainolo 4, difterite e croup 1, febre tifoidea 1.

Un cadavere in mare. Ierilaltro, presso di Cedas, fra Miramar e Barcola alcuni pescatori trassero dal mare il cadavere di un individuo sconosciuto dell'apparente età di 40 anni Vestiva alla foggia ... Sulla sua identità nulla fu possibile rilevare. Il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria di Barcola e ieri sepolto.

Per levare un fanale. Certo Nicolò Roselli, d' anni 47, conduttore di uno spaccio di vini in via della Muda vecchia N. 8, ieri notte, prima di chiudere il negozio, salì su d'un banco per staccare il fanale esterno. Accidentalmente però il banco si rovesciò sotto il suo peso e il Roselli, nel cadere a terra, riportò una lesione al fianco destro che l'obligò a ricorrere all'ospedale, ove fu accompagnato da alcuni amici.

Il dott. Loser gli prestò gli opportuni soccorsi.

Politeama Rossetti. Alla rappresentazione data iersera dalla compagnia veneta in questo teatro, ci fu numeroso concorso. La farsa *Il disordinato* fece ridere il publico.

All'alzarsi della tela per l' *Esmeralda* scoppiò un unanime applauso all'indirizzo dell'autore, che però non potè presentarsi non essendo in quel momento a teatro. ... applauso alla ormai nota ... ed alle parti più salienti della comedia. A comedia finita il sig. Giacinto Gallina ch' era frattanto venuto a teatro fu chiamato tre volte all' onor del proscenio.

L'esecuzione fu ottima come le altre sere e sopratutto da parte della sig.a Papà. *Il moroso della nona* piacque a tutto merito della vivace sig.a Zanon-Paladini, dei signori Gallina e Covi; degli altri è meglio tacere.

Oggi alle 4 pom. *Il povero fornareto* alla sera serata d'addio della compagnia con l'ultima rappresentazione della *Esmeralda* e *Le serve al pozzo.*

Teatro Filodrammatico. Una grande folla iersera, e proprio delirante: la folla delle domeniche che prende viva parte allo spettacolo e ride e piange molto e applaude con frenesia. La replica della *Parisina* procurò alla coppia Salvini molti applausi.

Alla gentile signora Salvini venne offerto un canestro di fiori artificiali, usciti dal negozio Reger,

Questa sera, ultima rappresentazione di *Il cittadino di Gand*

Anfiteatro Fenice. Alla rappresentazione diurna il teatro era ben popolato e gl'intervenuti applaudirono parecchio il signor Frizzo, che presentò un programma del tutto diverso da quello delle rappresentazioni antecedenti, programma oltremodo divertente.

La sig.ra Cristina Frizzo sonò alcune melodie del *Simon Boccanegra* che furono applaudite. Chiusero la rappresentazione le sempre piacevoli *ombre*.

Anche alla rappresentazione serale il pubblico fu abbastanza numeroso. Era la serata d'onore della gentile e brava signora Cristina Frizzo che in tale occasione eseguì con somma perizia, un concerto sul Cristallophonium sonando i principali motivi della *Sonnambula*. Essa fu applauditissima e le fu fatto omaggio di due eleganti mazzi di fiori.

Anche alla sera il programma dei giochi fu variato ed il sig. Frizzo seppe meritarsi parecchi applausi. Ci fu una ... novità anche nelle ombre.

Oggi due rappresentazioni di congedo del sig. Enrico Frizzo con la Sparizione della testa di una signora.

Tre ladri esperti. Due guardie di ... nel rione di San Giacomo la notte dal 24 al 25 ottobre u. s. tenevano d'ocho tre individui molto sospetti. Erano essi ... Rocco fu Giovanni, d'anni 34, ... Francesco Riosa fu Carlo, d'anni ... scalpellino, e Antonio Zoch di Antonio, d'anni 26, rigattiere, tutti e tre da ... già puniti per furto.

Costoro avevano intenzione di perpetrare un furto nella campagna del signor Carlo ...ich, per asportarvi vino ed effetti di biancheria per un valore di oltre f. 100.

Tutti le guardie videro il Rocco arrampicarsi su un palo del telegrafo e

SPAZZOLA igienica patentata per pulire e conservare i TAPPETI

di **Krauss & C.,** Vienna Währing Herrengasse 64. con Rappresentante per Trieste, Litorale e l' Italia

G. Cöchelberghe, Via Riborgo 10

A richiesta la si può ispezionare e provare Il prezzo è di f. 9, grandezza comune, e f. 15, 3/4 più grande.

Il Deposito di Fabriche di panne
BERNARDO TICHO
Brünn, Krautmarkt 12 A
spedisce verso rivalsa

Tagli di stoffa lana di Brünn Acquisto d' occasione.
Un taglio per un completo vestito di inverno, metri 3.10 f. 5.

Tagli Panno di Brünn
per un completo vestito da uomo m. 3.10 f. 3.75

Loden stiriano
per mantelli da caccia e Mentschikoff m. 2.10 f. 5.

Tagli stoffa per paletot invernali
Un taglio per paletot d'inverno in nero bruno e bleu m. 2.10 f. 5.50

Tagli stoffa per paletot invernali
in tutti i colori, lisci e moderni, ottima qualità, un taglio m. 2.10 per un paletot completo f. 9.

Stoffa da soprabiti
metri 2.0 per un soprabito completo f. 7.

Campioni gratis e franco

LE MACCHINE ORIGINALI SINGER

sono riconosciute le migliori macchine sia per l'uso famigliare che per scopi industriali. Sono facili da maneggiarsi, posseggono una completa fornitura di apparati sussidiarii, sono di grandissima durata, lavorano presto e bene e sono adoperabili tanto per stoffe le più sottili che per le più grosse.

I continui perfezionamenti e le nuove invenzioni che vengono continuamente applicate a queste macchine fanno sì, che queste siano le più perfette del mondo; la macchina da cucire a braccio alto Improved ha superato tutti i sistemi finora conosciuti.

Sono in uso più di 8 milioni di macchine orginali Singer, più di 300 prime medaglie.

Una macchina originale Singer è l' oggetto più utile di valore permanente e perciò

il più utile regalo di Natale.

The Singer Manufacturing Company, New-York

G. Neidlinger, Trieste, Corso Palazzo Salem.

NELLA
NUOVA OFFELLERIA
DI **CARLO BOEPER**
N. 7 Barriera vecchia N. 7

trovasi sempre ben fornita d'ogni qualità di paste e **biscottini**, finissimi liquori e bibite assortite, noché i rinomati **Indianer** Krapfen e panna.

Ai signori caffettieri e rivenditori adeguato sconto. (5326)

Grande Deposito
Oggetti da cucina e casa
A PREZZI MINIMI
Sapone WINDSOR (vero inglese) **a 5 soldi al pezzo**
presso
Chevesich e Milovcich
Palazzo Carciotti - Riva e Canale

ZITELLLE

sappiate che il segreto per attirarsi l'attenzione dei giovinotti consiste principalmente nella bellezza della cute delle mani e del viso. Non ricorrete però ai cosmetici che col tempo rovinano la cute, ma fate giornaliero uso nei lavacri e al bagno di quel sapone extrafino da toeletta, dolcificante, antisettico, detto »SAPONE ... che ora venne ridotto di odore gradevole. Esso rende la pelle bianca e velluta e guarisce qualsiasi malattia cutanea. Costa al pezzo L.1.25 presso J. Serravallo, Piazza Cavana, ed in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincagliere,

La ben nota SARTORIA
di Via Farneto N. 10, 1 p.
dà **Vestiti** da uomo fatti e da confezionarsi, ed inoltre **Coperte imbottite** ed ogni sorta di **Manifatture** per la stagione
verso cassa ed a rate.
a prezzi incredibilmente bassi
Via Farneto N. 10, I. p.

LA SOLA GENUINA

Le Griffon

Chi ama la salute non deve adoperare altra che l'insuperabile

„LE GRIFFON"

L' UNICA GENUINA
CARTA FRANCESE DA ZIGARETTI
un vero successo del giorno
PREMIATA IN TUTTE LE ESPOSIZIONI.
SI VENDE DAPPERTUTTO

La più rinomata — La più aggradevole

Le Griffon — Le Griffon — Le Griffon

LA PIÙ IGIENICA

NERVOSI **Miglioramento e guarigione!**

Ancora dai tempi d' Ippocrate fino ad oggi i nervosi vennero tormentati con ogni sorta di cure quali sarebbero: sobrietà, aqua fredda, elettricità, galvanismo, bagni a vapore, di fanghi e di mare. La scienza si stillò il cervello e l'uovo di Colombo le era vicino. — Soltanto in questi ultimi tempi fu riconosciuto il modo di poter **influire direttamente sui nervi utilizzando della proprietà assorbente della pelle**. Questo metodo tanto facile fu sin'ora completamente trascurato. In quasi cinquanta anni di vita medica ho cercato ed avuto occasione di accumulare esperimenti di questo metodo e questi hanno **splendidamente** dimostrato il detto del prof. Virchow: «Una minima parte di un potente eccitante può avere una influenza molto grande e duratura, propagando la primitiva eccitazione dei nervi.»

Dopoché al (settimo) congresso balneologico i professori Schott, Börnig, Parisot, Munk ed altri quali rappresentanti di questa nuova terapia la diedero valore, sono io il primo che dà publicità ad un **rimedio pronto**. Mi rivolgo perciò **a tutti quelli che soffrono pel sistema nervoso ammalato** che si dà a conoscere **per abituali dolori di testa, emicranie, congestioni, grande irritabilità, insonnia, agitazione e malessere generale.** Poi mi rivolgo a quelli che furono colpiti da **apoplessia** e che soffrono di **paralisi, impossibilità o difficoltà di parlare, rigidezza e dolori continui alle articolazioni, debolezza di memoria ecc.** Finalmente a quelli che temono **l'apoplessia** per causa di **continua angoscia, dolori di testa con capogiri, scintille ed oscurità davanti gli occhi, pesantezza sotto alla fronte, ronzio d'orecchi formicolio ed insensibilità alle mani ed ai piedi**. A tutti gli appartenenti alle sopra descritte tre categorie di **nervosi** così pure agli **anemici** ed alle giovani ragazze che per questa causa soffrono di spossatezza poi anche a **quelle persone sane anche giovani che hanno molti lavori di testa** e che vogliono evitare la reazione di un'attività spirituale raccomando di adoperare il mio rimedio che non consiste altro che in un giornaliero **lavacro alla testa** ciò che è semplice e a buon mercato; (circa poco più di 5 soldi di spesa giornaliera). Se questo metodo di cura, più ben spiegato nel libretto di cui si fa menzione più sotto, fu già favorevolmente discusso dai giornali: come sarebbero la «Kreuzzeitung» (N. 145 del 25 giugno), il «Berliner Börsencourier (N. 258 del 24 maggio) il «Berliner Courier» (N. 145 del 24 maggio) la «Post», la »Norddeutschen Allgemeinen Zeitung», la «Wiener Illustr. Hausfrauenzeitung» il «Wiener Handels und Gewerbsberichte» ecc. sono anche in grado di riferirmi, appar opuscoli, a lettere di diverse rispettabilissime persone quali sarebbero Sua altezza il duca di Oldenburgo (Scloss Erlaa), Sua Eccellenza iltenente generale de Bonin (Dresda); Sua Eccellenza il tenente generale de Bredore (Briesen), Sua eccellenza il General maggiore barone de Krone (Darmstadt), auditore di reggimento Strube del r. esercito bavarese (Friburgo) Contessa Schers-Thobs (Hohenfriedeburg), Consigliere aulico Rittner (Francoforte s/M.) de Oberscheide I. r. professore (Krems), de Funk r. maggiore prussiano (Berlino), Horst, ispettore religioso e parroco (Colmar) Christofer de Issakievic, direttore scolastico (Radautz), Baronessa Villani (Francoforte s/M) Krist capo-ufficio (Würsteglersdorf), Baronessa de Knesebak (Huysburg) Sklarzyk (Ispettore scolastico (Samter) Jahn, podestà (Wittemberga), Schrayvegel, assessore gomernativo (Neu-Ulm), Jul. Schur, capo-ufficio (Budwethen Prussia occid.) Grund, I. r. colonnello (Kosmanos, Boemia), Brill, giudice criminale (Darmstadt), Stork, giudice provinciale (Berlino) e molti altri ancora. A queste vanno aggiunte le dichiarazioni mediche dei dottori Dr. Oohn, medico sanitario, (Stettino) Dr. Ant. Corazza, Venezia, - Dr. Grossmann, medico ducale, Jöhlingen - Dr. Arnheim, Vienna - Dr. L. Regen, Berlino - Dr. Hoesch, Berlin, Policlinico, I. r. medico circolare, Busbach, Gurkfeld (Carniola) - Dr. Wenzl Jechl, I. r. med. stab. di I. Classe, Vienna - sullo splendido risultato. — In base di ciò credo mio dovere di servirmi della publicità onde servire l'umanità sofferente. I signori medici ai quali cadrà innanzi agli occhi quest'avviso li rimando all'a riconosciuta autorità del Dr. de Liebig che dice: «Gli esperimenti di tutti quelli che si eccuparono coll'esplorare le **manifestazioni della natura** concordano che queste vengono prodotte da cause ed implicano espedienti molto più **semplici** di quello che avessero potuto immaginare; ed è appunto questa semplicità che dobbiamo considerare quale meraviglia.» Nel medesimo tempo metto il mio rimedio gratis a disposizione dei signori medici che devono combattere sulla propria persona mali nervosi e raccomando a tutti gli ammalati di nervi la lettura della **16 edizione dell'opuscolo Cura delle malattie nervose ed apoplessia** (paralisi del cervello) che si può avere gratis nella libreria di

J. Bretzner e Comp. in Vienna I Tegethoffstrasse 8 e nella libreria di PAOLO FRANKE in Budapest, Hatvanergasse 2.

VILSHOFEN (Baviera) 1888 — **ROMAN WEISMANN** ex medico della riserva, membro onorario dell'ordine italiano della Croce bianca.

Deposito principale in **Trieste**: FARMACIA ZANETTI, Via Nu... 27

Si porga la mano alla fortuna!

500,000 Marchi

di vincita principale offre nel caso più fortunato, la **grande lotteria in danaro di Amburgo**, approvata e garantita dallo **Stato**. La vantaggiosa disposizione del nuovo piano è tale che nel corso di pochi mesi, mediante 7 classi da 98,000 viglietti, vengono sicuramente esurite **49,100 vincite** nell' importo complessivo di **9,345,605** Marchi fra cui vincite principali eventualmente di **M. 500,000** ed in ispecialità poi di Marchi:

1		
1	a	300.000
1	„	200.000
1	„	100.000
1	„	75.000
1	„	70.000
2	„	65.000
1	„	60.000
1	„	55.000
1	„	50.000
1	„	40.000
8	„	30.000
2	„	15.000
56	„	10.000
16	„	5.000
203	„	3,000
606	„	2,000
812	„	1.000
328	„	500
10199	„	148
26991	„	300
200, 150, 127, 100, 94, 67, 40, 20.		

Di queste vincite vengono estratte nella prima classe duemila coll'importo complessivo di **M. 117.000.**

La vincita principale di I.a classe è di **M. 50.000** e si aumenta nella II.a Classe a **M. 55.000**, nella terza a **M. 60.000**, nella quarta a **M. 65.000**, nella quinta a Marchi **70.000**, nella sesta a **M. 75.000** e nella settima eventualmente a **M. 500.000** e specialmente a Marchi **300.000, 200.000** ecc.

Le estrazioni sono fissate ufficialmente secondo il piano.

La prossima estrazione di **prima classe** di questa grande lotteria in danaro **garantita** dallo Stato, è ufficialmente fissata per li

13 decembre a. c.

e vendiamo:

1 intero biglietto originale	f. **3.50**	v. a.
mezzo „ „	„ **1.75**	„
un quarto „ „	„ **—.90**	„

Tutte le commissioni impartite direttamente vengono eseguite **subito** e colla maggior cura verso la **rimessa** o **assegno postale** o **rivalsa** dal rispettivo importo, ed ognuno riceve da noi e nelle sue proprie mani i **biglietti originali** muniti dello stemma dello Stato,

Alle commissioni verranno uniti gratuitamente i necessari piani ufficiali, dai quali risulta tanto la ripartizione delle vincite in relazione alle diverse classi, come pure i rispettivi importi delle messe. Inoltre spediamo spontaneamente dopo ogni estrazione ai nostri interessati, le liste ufficiali delle vincite.

Dietro richiesta spediamo anche prima e franco il piano ufficiale per ispezione e ci dichiariamo pronti, qualora i biglietti non convenissero, di riprenderli, avanti l'estrazione, verso rimborso dell'importo pagato.

Il pagamento delle vincite viene eseguito prontamente, secondo il piano e **sotto garanzia dello Stato.**

Il nostro banco è sempre molto favorito dalla fortuna e noi abbiamo esborsato già diverse volte ai nostri interessati delle vincite principali, fra cui di **M. 250.000 100,000, 80,000, 60,000, 40,000 ecc.**

Si può con sicurezza prevedere che ad **una impresa fondata sopra base tanto solida** si potrà calcolare da per tutto su vivissima partecipazione, e noi preghiamo quindi onde poter eseguire tutte le ordinazioni di farci pervenire le commissioni **direttamente, al più presto, causa la prossima estrazione**

Kaufmann & Simon

Banchieri e Cambiavalute, Amburgo.

Ringraziamo la nostra clientela per la fiducia sinora accordataci, e siccome la nostra firma è conosciuta in **Austria-Ungheria da una lunga serie di anni**, preghiamo tutti coloro che s'interessano per una **sicuramente solida Lotteria di danaro**, nonchè coloro i quali ci tengono che i loro interessi siano tutelati in tutte le direzioni, di rivolgersi soltanto direttamente, alla nostra firma **Kaufmann e Simon in Amburgo.**

Tutte le commissioni che ci pervengono vengono registrate subito ed effettuate immediatamente. (5364)

piacare un salto oltre il muro nella campagna. Pare però che il Ricsa e lo Zoch si accorgessero di venire inseguiti, per cui se la svignarono per altra via; il Rocco, che era penetrato nella campagna, fece un altro salto per uscirne, ma dalla parte della via Pauliana, e fu allora che venne arrestato dalle due guardie appostate colà. Richiesto il Rocco del perché di quel salto, rispose di essere stato ingannato da due individui che non conosceva, i quali lo avevano invitato ad andare a bere del vino. Due giorni dopo vennero arrestati il Ricsa e lo Zoch perchè dalle stesse guardie furono riconosciuti per compagni del Rocco.

Epperció i tre suddetti furono accusati del crimine di attentato furto e ieri il Rocco disse di avere scavalcato quel muro per salvarsi da persone che lo volevano ammazzare. Quanto agli altri due, ammisero di essere stati in compagnia del Rocco, ma negarono qualunque partecipazione all'attentato furto, dicendo che lasciato il Rocco poco prima di giungere presso il sito ove questi fece il salto non seppero più nulla di lui.

In base però alle deposizioni delle due guardie e del villico della campagna Millanich, gli accusati vennero dichiarati colpevoli e condannati il Rocco ed il Ricsa a 18 mesi, lo Zoch a quindici mesi di carcere.

«Ragnetto» che non fa tela. Un tale Giusto S. detto *Ragnetto*, individuo sfrattato da Trieste volle far ritorno, spinto forse da amore per la nostra città, in questi lidi e ieri si era appostato all'angolo della via San Lazzaro osservando – *forse* da semplice curioso – forse... altrimenti, – la gente che entrava nella chiesa di Sant'Antonio nuovo. Ma un agente di polizia venne a distoglierlo dalla sua contemplazione e afferratolo per il collare lo consegnò alle guardie. Due compagni del mariuolo riuscirono a scappare.

La vendetta di «Fasolin». Il facchino Carlo Hönigmann d'anni 43, da Trieste abitante in via del Rivo N. 222, ebbe ieri dal proprio padrone l'incarico di provedersi di dieci uomini affinchè si assumessero di caricare delle doghe. Egli fece la sua scelta fra coloro che a lui sembravano più adatti e lasciò fuori certo C. soprannominato *Fasolin*, il quale se la legò al dito e giurò vendicarsi. Ieri stesso infatti, aggredito il Hönigmann gli inferse una coltellata alla spalla sinistra.

Il facchino dovette ricorrere all'ospedale ed ebbe le opportune cure da parte del D.r Loser.

Il feritore si diede alla fuga.

Cadute. Il facchino Antonio Zobich, d'anni 33, abitante al N. 14 di Montuzza, ieri, ubriaco disfatto, cadde a terra in via di Piazza Piccola e riportò escoriazioni alla faccia ed al capo.

Due guardie di publica sicurezza lo condussero all'ospedale, ove fu medicato dal dott. Loser e collocato poscia nel quarto ripartimento.

— All'ospedale venne pure recato ieri un bambino di dieci mesi a nome Attilio Sturm, abitante in via Malcanton N. 6, il quale, cadendo accidentalmente, si era fratturato il femore sinistro. Lo medicò il Dr. Gusina.

Atterrato da un carro. In via dell'Istria, ieri, il ragazzo di 12 anni Antonio Flego, abitante in via San Giacomo N. 8, venne atterrato da un carro che percorreva quella via di tutta corsa, e ne ebbe delle gravi contusioni alle gambe che l'obligarono a ricorrere all'ospedale, quivi il dottor Marcus gli prestò le debite cure.

La caccia alle tasche. Ieri notte in via San Filippo certo Nicolò G. d'anni 24, da Trieste, facchino, cercava di far man bassa delle tasche di un individuo che sdraiato sul lastrico, dormiva placidamente, di quel sonno profondo proprio a chi ha bevuto più del solito. Le guardie però lo colsero sul fatto e lo arrestarono.

Contro una donna. Giuseppe M., d'anni 29 facchino, ieri notte venne arrestato perché minacciava seriamente certa Antonia L. abitante in via Chiauchiara N. 1.

Vollero salire! Nonostante la proibizione delle guardie, due facchini vollero salire ieri a bordo di un piroscafo giunto dall'Istria e furono perciò condotti in arresto.

Abbandonato. Il bidello della scuola di Città nuova sita in via Nuova N. 19 rinvenne ieri un carretto a due ruote abbandonato sulla via, e lo ripose nell'atrio della casa stessa, ove chi l'ha smarrito potrà ricuperarlo.

In fascio. Per illecita questua venne arrestato ieri un tale Antonio N. d'anni 37 da Udine. – Per vagabondaggio notturno certe Orsola G. d'anni 20, da Cervignano, ed Orsola M. d'anni 27 da Trieste. – Certi G. d'anni 24, ed Enrico G. d'anni 19 arrotino da Trento passarono agli arresti perchè con canti e schiamazzi turbavano la quiete notturna.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Riso in brodo s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Maccheroni al sugo s. 10, Insalata di favinoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Risotto soldi 10 Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1633.

Ogni giorno uno. In Corso:

— Dopo Frizzo, avremo Ben-Alì-Bey al Filodramatico e poi un altro prestigiatore, a nome Velle...

— Perchè tanti prestigiatori?

— Pare che gli impresari non vogliano perdere il loro prestigio...

— Ma questo é un *frizzo* impossibile...

— Fanne tu di più *ben alì bei*..

— Chi sa noi se gli affari andranno sempre a gonfia.. *velle*.

In compagnia di letterati. – Un pranzo a Giuseppe Giacosa. L'altra sera ebbe luogo a Torino un pranzo che una cinquantina di amici, consiglieri comunali, letterati, artisti, ecc. ecc. offersero a Giuseppe Giacosa, chiamato a dirigere l'academia dei Filodramatici di Milano.

Il pranzo avrebbe dovuto aver luogo ben prima d'ora, dacchè dal novembre il Giacosa trasferì il suo domicilio in Milano, ma varie circostanze lo avevano impedito. Cosicchè si afferrò al volo l'opportunità di una rapida corsa del Giacosa a Torino per una festa di famiglia, per offrirgli una festa dell'amicizia.

Siccome si tratta di letterati ben conosciuto dal nostro publico, non riusciranno certo discare ai lettori le seguenti notizie che togliamo dalla *Piemontese*:

Il pranzo riuscì egregiamente. Alle frutta parlò primo Edmondo De Amicis, il quale, con accento vibrato, con parola ispirata, portò al Giacosa il saluto e l'augurio degli amici. Una vera ovazione accolse il suo discorso breve, ma riboccante di emozione: per la bocca sua parlò realmente non soltanto il cuore di Edmondo De Amicis, ma degli amici tutti. Il sindaco Voli, che con squisito pensiero aveva voluto che il De Amicis lo precedesse, salutò il Giacosa a nome della cittadinanza, di cui era certo d'interpretare i sentimenti, ed una seconda ovazione accolse le sue parole.

Il Giacosa volle rispondere, ma era singolarmente commosso. Egli, di solito così fluido oratore, non poteva quasi finire le frasi. Ricordò il tempo della sua prima giovinezza in cui venne in Torino, pieno di speranze, avido di conquistarsi un posto al sole; qui provò le sue prime gioie ed i suoi primi dolori, qui abbandonò la avvocatura per darsi alle lettere, qui gli morì il padre, qui si creò una nuova famiglia, qui ebbe trionfi e cadute, di qui partì ultimamente una voce che lo rincorò a seguire una via piena di triboli ma gloriosa per l'intento, un nuovo ideale a cui consacrerà tutte le sue forze. A Milano trovò accoglienze superiori ad ogni sua aspettazione, ad ogni suo merito; ma gli amici milanesi non si adonteranno se il ricordo di Torino, della sua città adottiva, non lo lascia un momento. A Torino vedeva le montagne, forse un quarto d'ora al giorno; a Milano le vede, col pensiero e col desiderio, le ventiquattr'ore. Conchiuse pregando gli amici a volersi sempre ricordare di lui, pronto ad accorrere quando o l'amicizia o l'arte li trovi tutti riuniti.

Non è a dire quanti o quali applausi e baci e strette di mano salutarono la chiusa del discorso.

Dopo le parole così commoventi del Giacosa non sorse più nessuno a parlare, anche per non accrescere la commozione del festeggiato. Augusto Berta modestamente non volle leggere, ma consegnò al Giacosa questo sonetto, quasi una stretta di mano dell'amico. Eccolo:

L'arte – la grande afflitta pensierosa,
che uno ad uno apparir vede i suoi fiori,
e che svanir la falange gloriosa –
fiorente un giorno – dei suoi grandi attori,
posò gli occhi su te – mio buon Giacosa,
su te che sai tentar di tutti i cuori
la corda più recondita e gelosa,
che pensasti Jolanda e Tristi amori.
O evocatore del buon tempo antico,
n'é certa fede: Avrà in te un forte amico
l'arte ch'ebbe per te tante dolcezze.
Essa ti diede fulgide carezze:
tu le darai, bella di novo ardore,
questa falange che sonnecchia e muore.

Una lettera di Liszt. E' stata trovata la seguente lettera inedita di Liszt:

«La morte di Overbeck mi ha ricordata la mia. Desidero, prego e comando incessantemente che i miei funerali vengano fatti senza pompa, ma bensí colla maggiore semplicità ed economia possibili. Protesto contro un funerale come quello di Rossini e contro ogni invito di amici e conoscenti, come si è fatto per i funerali di Overbeck.

«Non voglio né pompa, né musiche, né accompagnamento d'onore, ne suppli la illuminazione, né discorsi di sorta. Non si seppellisca il mio cadavere in una chiesa, ma in un cimitero qualunque e si guardi bene dal trasportarlo da questa fossa in un' altra. Non voglio nessun altro posto per il mio cadavere che il cimitero del luogo dove morirò, né alcun' altra cerimonia religiosa che una messa bassa nella chiesa della parrocchia.

«L'iscrizione della mia pietra sepolcrale potrebbe essere:

«Et habitabunt recti cum vultu tuo».
(Salmo 139)

I titoli degli articoli hanno una speciale importanza nei giornali americani. Un redattore speciale ha l'incarico di mettere tanto alla notizia importante, quanto al più umile fatterello di cronaca, il titolo più mirabolante possibile. Questo editore si chiama *head lines editor*.

L'*head lines editor* del *New York Herald* si imaginò giorni sono per colpire l'imaginazione del publico d'andare a pescare i suoi titoli nei testi classici.

Così, per esempio, ad una bibliografia metteva per titolo. — E' scritto nel libro (*Apocalisse*): al racconto di un assassinio. — Feroce come dieci furie (*Milton*, Paradiso perduto); alla critica dramatica: — Niente altro che attore! (*Shakespeare*).

Il publico americano non ha punto gustato lo sfoggio di erudizione e l'*head lines editor* è dovuto tornare alle solite formule.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia E. Gallina (Ore 4) «Il povero fornaretto di Venezia» drama in 6 atti. (Ore 8) «Esmeralda» – «La serva al pozzo»

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia G. Salvini. (Ore 7 1/2) «Il cittadino di Gand» drama.

ANFITEATRO FENICE. (Ore 4 e 7 1/2) Due rappresentazioni Frizzo e consorte.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 8 ore 8 pomerid. Fuori Borsa. Credit 300.60 Staatsbahn —.— Ungh. oro —.—.

Francoforte 8. Credit 249 62. Staatsbahn 206.75. Lombarde 80 Depressa in seguito ad esborsi locali.

Borsa di Trieste dell'8 Decembre Nullità assoluta. 80.90, 81 65, 91.85 e 100 27. Qui Ital. nominale 94 3/4-7/8.

Tip. del PICCOLO, dir. S. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco

COMUNICATO

A scanso di equivoci, rendiamo noto che noi non abbiamo alcuna relazione con la Ditta C. N. Tevini

Fratelli Tevini
Piazza della Borsa Num. 5

La Tipografia del Piccolo *si permette di rendere attenti i signori negozianti che grazie al suo impianto meccanico e alle macchine celerissime può assumere commissioni di tirature fortissime, a prezzi di concorrenza anche con le tipografie di fuori e fornisce sino* 100.000 *stampati al giorno.*

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al ***Piccolo*****, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.**

Ricercasi ad incremento di una fabrica a vapore bene inviata, privi egiata, senza concorrenza, utile rilevante, un socio capitalista con fiorini 50 000. Offerte sotto «Industria privilegiata» al «Piccolo» (582)

Primaria casa ricerca praticante Indirizzo al «Piccolo» (723)

Abile tappezzie e si raccomanda alle famiglie. Informazioni e recapito presso il cappellaio Giuseppe Filli, via Nuova 28 (627)

Modista trova pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (633)

Giovane intelligente, pratico di qualsiasi operazione doganale, cerca collocamento. Pretese modeste. Ottime referenze. Pregasi lasciare indirizzo sub «V» al «Piccolo» (699)

Giovane pratico rame legnami desidera migliorare posizione. Gentili offerte «C. Z» posta restante. (716)

Una signorina sarta impartisce lezioni di taglio, eleganza, buon gusto, sicura riuscita. Assume lavoro a modico prezzo. Indirizzo «Piccolo» (717)

Denaro in seconda intavolazione ricercasi. Insinuarsi Luigi Peyronnet, Barriera vecchia 11. (727)

Persona sola troverebbe stanza e costo, prestando mille fiorini a famiglia agiata. Indirizzo al «Piccolo» (728)

Vedova giovane forestiera, capace di tutti lavori di casa desidera entrare in famiglia tedesca come direttrice. Scrivere «M. P.» all'amministrazione del «Piccolo» (725)

Affittansi 2 stanze ingresso libero. Farneto 1, secondo piano, 7 (719)

Fiorini 10 affittasi sala pronta per club – Torrente 16. (701)

Appalto in buona posizione affittasi Rivolgersi Luigi Peyronnet, Barriera vecchia 11. (727)

Vendesi fornimento completo stanza da visita, tremò specchio, con cornice dorata. – Insinuarsi amministr. giornale (559)

Da vendere trattoria. Indirizzo «Piccolo» (65)

Da vendere letto da bambino. Indirizzo «Piccolo» (248)

Sono stati smarriti 2 anelli di valore. L'onesto trovatore è pregato di portarli a questa amministrazione che gli verrà corrisposto un'adeguato compenso. (707)

30 gennaio. Signora A. Quanto prima desidero parlarvi. Attendo avvertimento diretto. (712)

Amelia. Vi adoro e vi ad rerò sempre Vi vedrò a mezzodì. (22)

Guido. Spero vi sia stato in quel giorno impossibile altrimenti siete infame. (24)

Cassiere del Monteverde, porzione costa venti. (729)

Ubaldo. Vi attendo oggi alle ore quattro infallibilmente. (730)

Cleopatra amabile. Dimenticarmi di te, mai. Fra breve spero darti buona notizia. Amami quanto t'amo C. (718)

B...... letti quantunque l'inesplicabile... rimane da Voi, vi si attende ansiosamente al vostro posto, che tanto vi piaa trovarvi (40)

Voi recitate a meraviglia, non occorre tant'Arte persuadere un Publico che già vi ammira per vostra doti personali. Quella che seguì vostro «franca e decisa» fu lusinghiera. Eleonora. (5?)

Giovane oltre di anni 32, desidera incontrare matrimonio con giovane o vedova con piccola dote. Indirizzare lettera «Giovane 32» ferma in posta. (675)

Offerta matrimoniale. Una signora di media età proprietaria d'un certo capitale, cerca la conoscenza d'una vedova senza prole, oppure ragazzo con dote onde incontrare matrimonio. Offerte sotto le iniziali «F. F. N. 90» ferme in posta. Loco. (494)

Boston-Valzer! Soltanto nella Scuola danza Chiozza 5. (709)

Sala Tersicore Chiozza 5, ore 3 1/2 istruzione, ore 6 1/2 Convegno dansante. (769)

Tutti balli di salone istruzione in 12 lezioni. Maestri Modugno, Morterra, Dallatorre. Chiozza 5 (709)

Sala Torrente 16. Oggi lezione 3 1/2 e 6 1/2. Maestro Kostner (630)

Fieno a 4, via del Bosco N. 6. (575)

Grande assortimento giuocatoli in metallo, da Giusto Bissutti, Barriera vecchia 10. (548)

Cappotti per pioggia, presso Enrico Pegan. Palazzo Lloyd, Telefono 393. (551)

Paola ved. Camerini, raccomanda il suo lavoratorio Calzetteria e maglieria. – Corsia Giulia 23. (555)

Carte tappezzate, paraventi, parastufe in assortimento. Bartin, Via S.ta Caterina N. 2 (556)

Piume si tingono, lavano ed arricciano, in via degli Artisti N. 8, II piano accanto il Filodramatico) (462)

Stiratura di biancheria a lucido splendido e senza lucido, prezzi m tissimi. Barriera vecchia 19, I° piano (682)

Nel lavoratorio mode di Luigia Rigotti, confezionansi e vendonsi cappellini a modico prezzo, Corso 18, II. (711)

Aiuto sicuro, conservazione dei denti coll'acqua dentifricia, che vendesi soldi 35 da Guglielmo Levi, Corso (720)

Brillantin ai fiori d'Italia, dona alla barba e capelli, morbidezza e lucidezza Flacone flor. 1, da Guglielmo Levi, Corso (720)

Aquedotto 22, terzo piano, porta 9 è l'indirizzo per chi desidera acquistare buon vino dalmato all'ingrosso (688)

Metempsicosi ossia trasformazione, scomposizione, cangiamento di esseri animati ed inanimati. Unica novità al mondo, Via Nuova, sotto casa Salem. Ultimi giorni. Aperto dalle 11 alle 1, dalle 3 alle 10. (721)

Assortimento frutta, selvatico, caponi, pesci rossi. Negozio via S. Giovanni. (726)

Ricercasi per casa commerciale corrispondente italiano tedesco con cauzione. Agenzia Barriera 11. (727)

Ricercasi praticante per avvocato. Agenzia Barriera 11. (727)

Impieghi di ogni genere per interno ed estero procura Agenzia autorizzata A. Wrazltky, Barriera vecchia 11. (727)

Padroni trovano scelta servitù presso Agenzia Barriera 11. Servizio inappuntabile. (727)

Sardine di Kiel ha ricevuto e raccomanda F. Hähnel, Via Nicolò 13. (724)

Soavemente profumata, polvere di riso, impalpabile, bianca e rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza C... (7?6)

Guanti, Calze, Polsi, Maglie di lana e cotone
per Signore, Signori e Bambini con grande scelta nel nuovo Negozio al
S. NICOLO' di E. D. RICHETTI
Via S. Antonio N. 28

Teatro Filodramatico.
QUANTO PRIMA
BEN-ALI-BEY
COI SUOI MIRACOLI dell'India e dell'Egitto
Il successo della stagione a Vienna
Nuovissimo per Trieste.

ANFITEATRO FENICE
OGGI
Ore 4 e 7 1/2
SERATE D'ADDIO
FRIZZO
Nuovo programma

AVVISO.

Allo scopo di riunire i nostri Negozi Corso 3 e Corso 15, la sottoscritta Ditta partecipa a questo spett. publico ed alla sua numerosa clientela che da oggi in poi verrà liquidata tutta la merce esistente nel Negozio

(Stabilimento Biancheria)
Corso 15 con un ribasso dai prezzi regolari del **20 per cento.**

Sicuri che qualunque approfitterà di questa straordinaria occasione

Con stima distinta
M. BEYER & COMP.
Trieste, Vienna, Cracovia e Leopoli
con Fabrica Telerie, Biancheria e Tende
Vendita per pronta Cassa.

PURO
Cacao Van Houten
riconosciuto **il migliore** { e nell'uso **il più a buon mercato**

1/2 Chilo è sufficiente pr 100 Tazze di finissima Cioccolata

Trovasi nelle farmacie, drogherie, pasticcerie e negozi di coloniali in scatole di latta del contenuto netto di 1/2, 1/4, e 1/8 di chilo. 5318

RESTAURANT
AQUEDOTTO NUOVO
(vis-à-vis il Politeama Rossetti)
Oggi domenica 9 dicembre
CONCERTO
diretto dal maestro **Giorgio Piccoli.**
Ingresso libero

A. ERCOLESSI
NEGOZIO MANIFATTURE
e generi di moda
Via Ponterosso Num. 1 e S. Nicolò
PER FINE DI STAGIONE
su tutte le confezioni esistenti
Mantelli, Waterproof, Sacchetti e Visit
viene accordato lo sconto del 30 0/0 dal prezzo sopraesegnato.

La Filiale della Banca Union
TRIESTE

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute.

a) Accetta versamenti in conto corrente: Abbuonando l'interesse annuo

per Banconote 3 1/4 % con preavv. di 5 giorni
3 1/2 % " " 12 "
3 3/4 % a quattro mesi fisso.
3 1/2 % " " sei "
4 % " " otto "

per Napoleoni 2 % con preavv. di 20 giorni
2 1/4 % " " " 40 "
2 1/2 % " " " 3 mesi
3 % " " " 6 "

Il nuovo tasso d'interesse andrà in vigore sulle lettere di versamento in circolazione con 5 giorni di preavviso a datare dal 24 Ottobre.

b) **IN BANCO GIRO** abbuonamento interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chequ. importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — conforme dei versamenti in apposito libretto. —

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dall'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso 1/8 % di provigione. — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza. — d) Vende le lettere di pegno 4 1/2 %, e le obligazioni comunali 4 % della BANCA COMMERCIALE UNGHERESE DI PEST al corso di giornata.

Trieste 19 ottobre 1883.

PRIMA COMPAGNIA AUSTRIACA
di
ASSICURAZIONI GENERALI
contro le
DISGRAZIE ACCIDENTALI
Capitale sociale interamente versato
Un milione di fiorini

La Compagnia esercita il solo Ramo di Assicurazioni contro le disgrazie accidentali, ed le ispezioni nelle seguenti due categorie principali:

I. Assicurazione Individuale.

Mediante questa assicurazione ogni persona può assicurare sè stessa contro le disgrazie accidentali che possono colpirla in un modo qualsiasi, non solo nelle condizioni ordinarie della vita, come ad esempio quelle derivanti da fulmine, da esplosioni d'ogni specie, da inondazioni, incendi, scontri di treni, devastazioni per abbruciamento di vesti, da investimento sotto cavalli o carri, da violente percosse di corpi rotolati dall'alto per forza del vento o per negligenza di persone, da cadute in acqua, in fossati, sul ghiaccio, da cavallo, da veicoli, da scale, dallo scatto di armi da fuoco ecc., ma anche contro quelle che possono accadere in condizioni speciali, quali sarebbero le disgrazie accidentali che avvenissero durante escursioni su monti e ghiacciai, in viaggi su piroscafi di linee regolari, destinati al trasporto di passeggieri nel Mediterraneo o nel Mar Nero, e da qualsiasi altro porto d'Europa, in gite di piacere in barche o gondole, su velocipedi, in esercizi ginnastici, alla caccia, nel servizio militare in tempo di pace, in qualunque occasione di legittima difesa, od in seguito a prestazioni per salvamento di persone o di cose. Pei medici l'assicurazione comprende fra le disgrazie accidentali anche le infezioni procedenti da ferite riportate nelle sezioni cadaveriche.

ESEMPIO. – Un negoziante, avvocato, professore, impiegato, può assicurarsi contro le disgrazie accidentali, e precisamente con: a) fiorini 10.000 per il caso di **morte**, b) fiorini 10.000 per il caso d'**invalidità** e c) fiorini 5 al giorno per il caso di **inabilità temporaria al lavoro** verso pagamento di soli fiorini 15.75 per l'anno.

NB. Per altre professioni esposte a pericoli maggiori, il premio si aumenta proporzionalmente.

II. Assicurazione Collettiva.

Mediante questa assicurazione il proprietario di un'officina, di una fabrica, di uno stabilimento industriale qualsiasi, assicura collettivamente tutti i suoi operai, capi-lavoranti, assistenti ecc. contro tutte le disgrazie accidentali che possono colpirli mentre stanno facendo il lavoro per cui sono stati assunti a prestare l'opera propria.

Per la commisurazione del premio le varie industrie sono divise, a seconda dei maggiori o minori pericoli ad esse inerenti, in 14 categorie.

Per schiarimenti, tariffe ecc. rivolgersi alla

Assicurazioni Generali
AGENZIA GENERALE
Via Stazione 888 I.